Anno IV. Venerdì 9 Aprile 1880 N. 85

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l' annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 8 aprile.

Telegrammi da Berlino rettificano le notizie corse riguardo le dimissioni date da Bismarck, e confermano quanto noi jeri dicemmo a questo proposito, cioè che queste dimissioni sieno una abile manovra del Gran Cancelliere per assodarsi nel potere, piuttostochè per abbandonarlo. Che se anche, oltrechè per motivi di politica interna, il Principe si fosse dimesso per una proclività della Corte ad accordi con lo Czar, riteniamo egualmente che la ferrea sua volontà saprebbe d'ogni ostacolo trionfare. Eppure, alle volte, il ritirarsi a tempo, giova a conservare ad un uomo di Stato quell' aureola che altrimenti illanguirebbe, come d'altri contemporanei dirà la Storia!

Mano mano che si conosce l'esito delle elezioni, aumenta il trionfo dei liberali inglesi. Quindi ormai l'Europa deve abituarsi a considerare Gladstone qual capo morale del Governo di Londra. E, quanto all'Italia, sono note le simpatie che sempre ebbe per essa, e la conoscenza profonda che ha delle cose nostre e degli uomini, i quali più si distinsero nell'epopea del nostro risorgimento. Noi l'abbiam già detto; ormai la politica estera dell'Italia prenderà un indirizzo manco impacciato. E che l'Italia all'estero possa esercitare la influenza che le si compete come grande Stato, il Conte Corti lo dimostrava testè praticamente a Costantinopoli.

Ne' diari di Parigi si continua a protestare contro la nota dichiarazione del Principe Girolamo Napoleone. Ed il *Pays*, con la penna di Cassagnac, ricorda come il Principe imperiale trucidato nel Zululand abbia designato per erede de' diritti all'Impero il figlio di Girolamo, e non già lui. Quindi il Partito bonapartista non deve troppo preoccuparsi a proposito de' famosi Decreti, dacchè il vero rappresentante delle speranze del bonapartismo avrà pensieri ed intendimenti ben diversi da quelli del padre suo.

Ancora sul processo intentato dall'ex-Sindaco e dal Segretario di Amaro contro il Gerente della Patria del Friuli.

Una lettera che riceviamo dalla Carnia, ci obbliga a soggiungere due parole circa un' pettegolezzo che ci costò noje e denaro; che diede luogo ad un processo per *libello famoso*, e di cui successivamente ebbero ad occuparsi il Tribunale correzionale di Udine, la Corte di Appello di Venezia e la Cassazione di Firenze.

In quella lettera ci si fa appunto per la pubblicazione da noi fatta della Sentenza del Tribunale di Udine, favorevole al nostro Gerente Giambattista D'Agostinis e Coimputati. Ebbene; noi diciamo altamente di averla pubblicata (ned alcuna norma di Legge poteva opporsi alla pubblicazione) unicamente per l'effetto morale che se ne può ricavare, sia riguardo il nostro Giornale sia riguardo il fatto in sè stesso.

Sono due sentenze affatto contraddittorie; ned è a maravigliarsene. Infatti, mentre il Tribunale di Udine giudicava in seguito ad un lungo e minuzioso dibattimento, il giudizio della eccellentissima Corte di Appello fu proferito sulla unica base di un protocollo di dibattimento, e udite le arringhe degli avvocati. Ed ognuno, che non sia ignaro di cose forensi, può comprendere la differenza dei due sistemi di procedura.

In un dibattimento, oltre gl' imputati ed ai querelanti, si vedono e si odono i testimonj; e dal modo di presentarsi di questi ultimi, dalla franchezza loro o dalle reticenze, e, più che altro, dal complesso delle loro deposizioni, i Giudici si fanno un criterio manco imperfetto sulla loro attendibilità; quindi (a parer nostro) il primo giudizio ha basi più sicure.

Ma noi, oltrechè per il cennato motivo, abbiamo pubblicato la sentenza del Tribunale correzionale, perchè non si ripeta il caso di querelanti contro la Stampa per motivi cotanto futili. Difatti se nella procedura è definitiva la sentenza della seconda Istanza; se è vero che *habent sua sidera lites;* ognuno deve temere (leggendo le due sentenze contraddittorie) che benissimo, in casi analoghi, potrebbe avvenire il contrario. Quindi preferibile il componimento amichevole; preferibile quella *riparazione* che un Giornale onesto può offerire, quando da una falsa relazione fosse esso medesimo stato tratto in inganno. E noi ai due querelanti avevamo offerto ogni specie di *riparazione*, dacchè nessun interesse avevamo a lasciar sussistere gli appunti che la Corrispondenza incriminata faceva all'ex-Sindaco ed al Segretario di Amaro. La quale *riparazione onorevole* (e forse più che una sentenza contraddittoria ad altra sentenza) avevamo loro offerto ripetutamente, e ci dolse che venisse ostinatamente respinta.

Del resto, è chiaro come il Gerente della *Patria del Friuli* Giambattista D' Agostinis non abbia avuto veruna parte nell'inserzione della incriminata Corrispondenza, e che meritasse perciò almeno il grado estremo d' indulgenza permesso dal Codice penale, potevamo sperarlo. Difatti una pena pecuniaria cotanto eccessiva non venne inflitta da altri Tribunali, nemmeno per veramente *famosi libelli* (come quello, il cui dibattimento terminò l'altro jeri a Milano, dietro querela della Duchessa Visconti, che si chiuse con la condanna d'un Gerente a *cento lire* di multa); nemmanco per offesa alla Maestà Sovrana.

Il nostro Gerente è e sarà sempre, come ogni altro Gerente, *una testa di legno*, che la Legge sulla Stampa colpisce per necessità. Però, quando ritiensi scoperto l'Autore di uno scritto ingiurioso alla riputazione altrui, questa necessità di punire il Gerente qual *complice necessario* dell' ingiuria deve essere sentita dolorosamente dagli stessi Giudici.

Nel caso nostro (compreso da questa verità) lo stesso Rappresentante della Parte Civile avv. Perissutti, nella sua requisitoria davanti il Tribunale di Udine, dolendogli che la Legge non ammettesse l'assoluzione del Gerente, chiedeva la pena al più possibile lieve. Ed a riguardo del Direttore della *Patria del Friuli*, possiamo asserire che lo stesso avvocato Perissutti, prima di presentare la querela di cui aveva ricevuto l' incarico, espresse per lettera il desiderio di liberare il Giornale da ogni noia, purchè il Direttore della *Patria del Friuli* avesse indicato il nome dell'Autore della Corrispondenza che volevasi incriminare. Possiamo asserire che il Segretario di Amaro querelante disse, nella Sala del dibattimento, al Direttore della *Patria del Friuli* che *niente egli aveva contro il Giornale*, bensì l'aveva unicamente contro l' Autore della Corrispondenza (inserita nel corpo del Giornale, mentre non era che un *articolo comunicato*). E possiamo anche dire che l'altro Rappresentante della Parte Civile nob. avv. Ronchi, quando assunse il patrocinio dei querelanti insieme al Perissutti, scrisse una lettera assai cortese al Direttore della *Patria del Friuli*, esternandogli la dispiacenza di aver dovuto assumere lo incarico.

Il che abbiamo voluto dire perchè emerga come la sentenza dell'eccellentissima Corte di Appello di Venezia, contraria integralmente a quella del Tribunale di Udine, e sfavorevole al nostro Gerente, non possa nemmanco

APPENDICE

GLI EFFETTI PSICOLOGICI DEL VINO.

L' illustre prof. Deamicis ha tenuto l' altro ieri a Torino una lettura su questo importantissimo argomento. Or crediamo opportuno riportarne un sunto.

Deamicis ha esordito dicendo che a tutti è capitato di bere e di studiare gli strani effetti del vino sia su se stessi che sugli altri. In un convito d' amici, dai primi sorsi agli ultimi brindisi, quante gradazioni di ebbrezza! Si beve. Ed ecco subito nel pensiero formarsi le diverse idee secondo le diversità dei temperamenti. Collo spuntare dell' idea, c' è la percezione delicata in tutte le sensazioni; ecco il primo periodo dell' influsso alcoolico.

Le gradazioni di questo influsso sono enumerate, esposte, anatomizzate dal Deamicis con un brio, uno spirito d'osservazione, una efficacia straordinaria. Nell' aula scoppiano risate argentine, risate sonore, risate qualche volta omeriche, sorrisi frequenti, continui scoppiettii di ilarità improvvisi, risate ed applausi insieme e spiccate esclamazioni di *bello! stupendo! vero!* Il primo effetto generale è quella specie d' ottimismo che si fa strada nell' animo di chi beve, e poi c' è il formarsi dei proponimenti *serii*; la ferma volontà del bene, e di volerlo effettuare; poi il bisogno di volersi bene a vicenda, « l' onda dell' amor del prossimo, » e la smania prepotente d' una prodigalità tutta nuova. E col susseguirsi dei bicchieri si passa all' applicazione di quella massima: *in vino veritas.*

Qui vengono in iscena le varietà de' caratteri e dei temperamenti.

Gli effetti del vino — come li ha descritti Deamicis, — sono curiosissimi. Abbiamo un' ebbrezza tutta pudore e riserbo, fra il soave ed il comico; poi c' è la prudente che non osa rallentare le redini del cervello; vi ha l' espansivo che vorrebbe tutto abbracciare, baciare, adorare, ed in cui i riflessi della vita sono ridenti tutti; e l' infantile, che scherza, che folleggia ingenuamente — quasi di pari passo coll' ebbrezza dolce, tutta delicatezze, premure, riguardi infiniti.

Gli applausi interrompono spesso il brillantissimo espositore... psicologo, e l' uditorio è tutto intento a sentirlo descrivere l' ebbrezza inquieta per cui tutto è ombra fastidiosa, strano contrasto coll' ebbrezza amorosa che si pasce de' ricordi giovanili, che risuscita immagini, visioni, gioie intense; e poi ecco apparire lo spirito belligero di certe nature che per influsso del vino si sentono nemici dell' umanità, e nemici scorgono dappertutto, e guardano in cagnesco, e sentono il pruriginoso bisogno di litigare, di provocare, di sfogarsi pur che sia. C' è l' ebbrezza triste — l' animo si rinchiude, si fa piccino, si cela — la mente è occupa melanconica, visioni tormentose travagliano lo spirito; in altri invece ha un fondo di melanconica dolcezza, quasi un bisogno di commiserare, di soffrire.... E sentite cosa dice il Deamicis riguardo al così detto *vino cattivo*; sono le sue parole testuali:

« Il vino può produrre delle ebbrezze tristissime anche nelle migliori nature. Chi è ricorso qualche volta al vino per consolarsi o per dimenticare, trovandosi irrato da contrarietà o tormentato da qualche sentimento d' odio o di rancore, si ricorderà d'un effetto singolare che ne ha risentito, opposto affatto ai suoi desiderii: la sua mente s' è eccitata, ma senza riuscire a svincolarsi dai pensieri che la possedevano: le sue idee si sono colorite, ma solamente quelle idee, come se affollate, strette alle porte della mente, assorbissero esse sole tutti i vapori inebbrianti e impedissero loro di penetrare più addentro, fino a quel piccolo mondo di idee e di immagini ridenti che mettevano in ribollimento altre volte. La piena dell' ebbrezza s' è gettata tutta nel sentimento che ha trovato predominante nell' atto di prorompere, e ha preso la natura e il corso di quel sentimento. Ed è inutile allora cercare di liberarsi da quello stato intorbidando la mente; i bicchieri succedono ai bicchieri, e la mente conserva una lucidità ostinata e sinistra. Il vino non fa che accrescere l' irritazione, la quale irritazione accresce le forze per resistere al vino. »

E gli effetti del vino secondo le età? Nella prima gioventù che di per se stessa è una ebbrezza, dai venti ai trent'anni, l'effetto del vino è... uno spirito distruggitore, demolitore, una infrazione smaniosa de' regolamenti di polizia urbana... In sui quaranta poi si vuole il piacere, la festività, l'orgia anche, ma di nascosto, raccolti, senza che al di fuori si sappia nulla; si sente come una intima sodisfazione di se stessi, si è contenti del cammino percorso, pur desiderando nell'avvenire. Pei vecchi il bere è un piacere fisico. Le illusioni sono moderate, i ricordi non dànno fastidio, si ride delle scappatelle di gioventù; — tò, pur che si dica, ho tanto da vivere ancora... eh! lasciate che me la goda.

Deamicis ha toccato anche degli effetti del vino ne' selvaggi. Suscita degli impeti furiosi, c'è un' impressionabilità eccessiva. Narra d'uno studio particolare fatto su di un giovane arabo che, per la prima volta, bevve alla coppa di bacco: dapprima lo sgomento, poi la lotta, infine la prepotente tentazione lo vince. E lo stupore, la meraviglia si dipingono su quel volto. Ma Deamicis rinuncia a descrivere tutte le espressioni di quel volto, soggiunge che quasi aveva rimorso d' aver messa davanti all'arabo la coppa... filtro malefico nell'anima d'un innocente!

Passa quindi ad esaminare gli effetti del vino sull' intelligenza, come inceppi il pensiero e la parola; gli strani discorsi degli ubbriachi — fino all' ultimo periodo dell'ubbriachezza. — E il giorno dopo l'orgia? Una stupefazione di ritrovarsi alla vita consueta, ed aprendo la finestra, la meraviglia nel vedere che il mondo va per le sue bisogna come se nulla mai fosse accaduto; l'oblio delle fantasmagorie dell'orgia.

(Continua)

in modo lieve offenderci moralmente, mentre ci è di grave danno giuridicamente.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 6 contiene:

R. decreto 15 febbraio 1880 che autorizza il lascito *Peco* a Rimella (Novara).

R. decreto 19 febbraio 1880 che erige in corpo morale l'asilo infantile di S. Vittoria in Materano.

R. decreto 26 febbraio 1880 che approva il nuovo regolamento per la tassa famiglia in Torino.

R. decreto 26 febbraio che riduce il capitale della *Società degli Zolfini* in Milano.

R. decreto 29 febbraio 1880 che modifica l'elenco delle strade provinciali di Cuneo.

Disposizioni nel personale d'amministrazione finanziaria e dei notai.

— La stessa *Gazzetta* del 7 contiene:

R. decreto 29 febbraio 1880 che sopprime il comune di Carirago, e lo aggrega a quello di Monticello (Como).

R. decreto 29 febbraio 1880 che respinge i ricorsi di alcuni Comuni contro una deliberazione del Consiglio provinciale di Venezia.

Nomine nel personale giudiziario.

— Una interpellanza dell'onorevole Di Rudinì ai Ministri dell'Interno e delle Finanze sulle condizioni finanziarie dei Comuni in generale, e particolarmente di quello di Napoli, e sul rinnovamento degli abbonamenti per il dazio consumo, fu rinviata al bilancio per il Ministero dell'Interno. Venne rimandato alla discussione dello stesso bilancio una interrogazione dell'on. Napodano sulle condizioni economiche delle Provincie.

— Leggiamo nell'*Italia Militare*:

Sappiamo che il Ministero della Guerra si stanno compiendo le disposizioni per la costituzione della milizia territoriale e comunale, e che quanto prima saranno sottoposti alla sanzione di S. M. i relativi provvedimenti da emanarsi con decreto reale.

— Qualche gruppo della maggioranza vorrebbe portare Mancini alla presidenza della Camera. Si assicura però che il candidato ministeriale definitivo sia il Zanardelli.

— Si sarebbero fatte offerte dell'ambasciata di Parigi al Prefetto Corte.

— Si prevede che la discussione intorno al bilancio della Guerra sarà lunghissima, essendo inscritti sedici oratori.

— Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha iniziato pratiche, affinchè vengano concesse dalla China le stesse facilitazioni al commercio italiano delle sete, che si concedono agli inglesi ed ai francesi.

NOTIZIE ESTERE

La popolazione della Polonia prussiana è agitatissima in questi giorni per un fatto molto grave, che sarebbe una flagrante violazione d'ogni principio di diritto pubblico internazionale. Si tratta di un individuo sequestrato sul suolo prussiano da agenti russi e trasportato in Russia.

Nonostante il mistero in cui si cercò di tenere avvolto il fatto, i giornali polacchi e tedeschi di quella provincia riescirono a subodorare la cosa, che, secondo le informazioni raccolte dagli stessi giornali, è avvenuta nel modo seguente:

Un certo Paolo Matuszevic, nel mese di gennaio si recò a dimorare nella città di Posen o Posnania. Poche settimane dopo egli fu, assieme a sua moglie, indotto con pretesti da due individui ad andare nella piccola città di Vojcio nel granducato di Posen. Colà giunto venne, sempre assieme alla moglie, con nuovi pretesti chiuso in una carrozza e tradotto alla stazione di guardia russa al confine, ove stavano già pronti ad attenderlo cosacchi e gendarmi. Stretto in catene egli venne subito trasportato a Varsavia.

Il fatto naturalmente avvenne ad insaputa delle autorità prussiane.

Si pretende che il Matuszevic sia un nichilista, accusato di complicità nell'esplosione d'una mina e nel furto di un milione e mezzo a Cherson.

— Si ha da Parigi, 8: Il ministro Ferry ricevette ad Épinal un'accoglienza entusiastica dalla moltitudine. La città era imbandierata. Rispondendo al Sindaco, che avea pronunciato un breve discorso in suo elogio, disse che gli ostacoli incontrati dalla politica del Governo non aveano fatto che darle maggior forza e risoluzione.

Continuano le invettive del Cassagnac contro il principe Girolamo, al quale rimprovera di ostinarsi a brigare per la presidenza della Repubblica, nella speranza che i Repubblicani siano tanto stupidi da permettere un terzo colpo di Stato, dopo quelli del 18 brumaio e del 2 dicembre! Lo chiama rinnegato. Confida nei figli del principe.

L'Ordre e l'*Estafette* difendono la lettera di Girolamo.

L. Say andrà in missione temporanea a Londra per la stipulazione del nuovo trattato commerciale. Essendo egli intimo amico del Gladstone si crede generalmente che resterà a Londra in qualità di ambasciatore francese.

Qui non si annette nessun carattere di serietà alla dimissione di Bismark.

Dalla Provincia

Azzano Decimo, 9 aprile.

Il nostro Comune ha stabilito di far eseguire un'importante ed utile lavoro, la costruzione della strada detta di Mantova, ed il rettifilo della strada interna che dalla piazza di questo Capoluogo mette alla casa Tomè.

È un lavoro necessario e che serve anche a dar pane ai braccianti che in questa tristissima annata stentano a campare la vita.

Il Comune non ha il dinaro pronto per sostenere la spesa che all'uopo si richiede e per ciò fu costretto a contrattare un mutuo di L. 35,000 colla Cassa di Risparmio di Verona che dà la somma coll'obbligo dell'affranco in 25 anni (compreso capitale ed interessi).

Vi fu chi reclamò contro le deliberazioni del Consiglio, e il reclamo venne respinto perchè fu riconosciuto incompetente e infondato.

La Rappresentanza comunale crede di aver fatto un buon affare sotto ogni riguardo, e anche noi siamo di questo parere.

Bisogna far bene, lasciar dire, e tirare avanti, per non incorrere nell'imbarazzo di quel povero vecchio e di quel fanciullo che andando al mercato venivano rimproverati perchè ora l'uno, ora l'altro, ora tutti due montavano l'asino, e la finirono poi coll'andare a piedi senza accontentare nessuno. D.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, N. 28, del 7 aprile, contiene: Avviso d'asta del Consorzio roiale di Venzone per l'appalto del lavoro di costruzione di due briglie in pietra lavorate pel ristabilimento della presa d'acqua e ricostruzione a nuovo di una porzione del Canale roiale con riatti parziali, 13 aprile. — Avviso del Cancelliere del Tribunale di Udine riguardante la seconda convocazione dei creditori del fallimento di Guglielmo Liva. — Nove avvisi d'asta dell'Esattoria di Fontanafredda per vendita di immobili situati in Vigonovo e Fontanafredda, 30 aprile. — Otto avvisi d'asta dell'Esattoria di Polcenigo per vendita di immobili situati in Polcenigo, 29 aprile. — Due avvisi dell'Esattoria di Budoia per vendita di immobili situati in Budoia, 29 aprile. — Avviso d'asta dell'Intendenza di finanza per vendita di beni del Demanio situati in Palazzolo e Pocenia, 15 maggio. — Avviso della Deputazione provinciale per concorso al posto di capo-stradino provinciale cui va annesso l'annuo stipendio di L. 75. — Avviso del Comune di Artegna per concorso al posto di medico chirurgo condotto di quel Comune. Stipendio annuo lire 1500. — Avviso della Prefettura riguardante la domanda del signor Giacomo Canciani di Udine con cui ha invocato la concessione dell'uso delle acque, di cui per successione di fratelli Cargnelli è regolarmente investito in territorio di Marizza, frazione del Comune di Varmo, onde irrigare alcuni suoi possedimenti posti fra la Roggia detta Tozzina e l'abitato di Varmo. — Altro avviso della Prefettura riguardante una domanda del Comune di Pavia d'Udine per poter eseguire alcuni lavori di sistemazione nel Rivolo detto di Pradamano nel tratto che corre fra Pavia e la frazione di Percotto. — Altro avviso della Prefettura riguardante la collettiva domanda di diverse ditte colla quale hanno invocato la legittimazione dell'uso delle acque, di cui fruiscono sul torrente Degano. — Avviso d'asta dell'Intendenza di finanza per vendita di terreni, e case annessi al locale di questa Intendenza, 30 aprile. — Altro avviso di seconda pubblicazione.

Atti della Deputazione provinc. di Udine.

Sedute del 30 marzo e 5 aprile 1880.

1. e 2. Venne disposto il pagamento di l. 360 a favore del tipografo sig. Carlo delle Vedove per completamento della stampa degli atti del Consiglio prov. dell'anno 1879 ed autorizzata la restituzione delle l. 700 in Cartelle di rendita depositata a cauzione dell'appalto a tutto 1879 giusta il contratto relativo.

3. Come sopra di l. 11251,15 a favore dell'Amministrazione dell'Ospitale di S. Daniele a saldo delle spese di cura e mantenimento di maniaci poveri accolti durante il 1° trimestre 1880.

4. Fu approvato il progetto della quinquennale manutenzione della strada prov. detta Cormonese ed autorizzata la Segretaria d'Ufficio delle relative pratiche d'asta.

5. Come sopra per la strada della Motta.

6. Come sopra per la strada detta di Zuino.

7. Venne disposto il pagamento di l. 800.59 a favore del tipografo Giovanni Zavagna per stampati forniti nel 1° trimestre 1880.

8. Come sopra di l. 350 a favor dell'Amministrazione del *Giornale di Udine* per la pubblicazione degli atti della Deputazione provinciale.

9. Venne interessata la R. Prefettura a disporre le pratiche per l'elezione dei Consiglieri prov. in sostituzione dei 10 che cessano per compiuto quinquennio, di uno che cessò per morte e di uno che cessò per rinuncia. Cessano per compiuto quinquennio i signori:

Gropplero co. cav. Giovanni pel Distretto di Udine.

Della Torre co. cav. Lucio Sigismondo id. di Udine.

Di Maniago co. cav. Carlo id. di Maniago.

Valussi cav. dott. Pacifico id. di Codroipo.

Milanese cav. dott. Andrea id. di Latisana.

Donati dott. Antonio id. di id.

Micoli-Toscano Luigi id. di Tolmezzo.

Cappellari cav. ing. Osualdo id. di id.

Calzutti Giuseppe id. di Gemona.

Di Trento co. Antonio id. di Cividale.

Cessò per morte: Moretti cav. dott. Gio. Batta id. di Udine.

Cessò per rinuncia: Zujani Gherardo id. di S. Pietro al Natisone.

10. Venne approvata la liquidazione eseguita dal proprio Ufficio Tecnico che ridusse a l. 957.30 il credito del Comune di Forni di Sopra per sistemazione e manutenzione della strada prov. del Monte Mauria dal 1867 al 1873 e comunicata all'interessato Comune per la sua accettazione.

11. Venne disposto il pagamento di l. 127.04 a favore della Ditta Janich-Bertuzzi in causa compenso per occupazione di fondi a sede stradale del ponte sul Cosa.

12. Come sopra a favore del Municipio di Pordenone di l. 1500 in causa sussidio 1879-80 per la Scuola Tecnica attiva in quella città.

13. Come sopra di l. 208.12 a favore dell'Ufficio del Registro per le successioni in causa fitto dovuto all'Erario per quoto di fitto dei locali occupati dagli Uffici comdi Maniago e Cividale.

14. Come sopra di l. 125 a favore del sig. Gobbi Giovanni e sorelle per fitto 1° trimestre 1880 della Caserma dei Reali miss.li Carabinieri di Sacile.

15. Fu disposto il versamento in cassa prov. delle l. 1000 antecipate dalla Provincia all'Ufficio Tecnico governativo pel tracciamento delle strade prov. Carniche.

16. Come sopra di l. 797.41 pagate dalla R. Conservazione dell'Archivio notarile di Udine a deconto del maggior debito verso la Provincia per l'impianto degli Archivi notarili di Pordenone e Tolmezzo.

17 a 31. In seguito ad accettazione per parte dei rispettivi Consigli comunali, del riparto eseguito dalla Ragioneria d'Ufficio dei crediti e debiti verso il fondo territoriale giusta la Circolare 16 febbraio p. p. n. 729, fu disposto il pagamento delle quote dovute a cadaun Comune nelle misure qui sotto indicate:

Comune di	S. Vito al Tag.	L. 1080.12
»	Pocenia	» 288.76
»	Castions di Strada	» 993.68
»	Palazzolo	» 1341.81
»	Ronchis	» 305.74
»	Precenicco	» 456.94
»	Gemona	» 1357.70
»	S. Martino al Tag.	» 188.45
»	Casarsa	» 1004.88
»	Porcia	» 166.98
»	S. Gior. di Nogaro	» 257.79
»	Osoppo	» 111.82
»	Montenars	» 23.02
»	Cordovado	» 150.24
»	Bordano	» 9.78

Nella stessa seduta furono inoltre discussi e deliberati altri n. 43 affari risguardanti l'Amministrazione prov., n. 20 di tutela dei Comuni, n. 8 di Opere pie, e n. 7 di contenzioso Amministrativo; in complesso affari trattati n. 109.

IL DEPUTATO DIRIGENTE
I. DORIGO
Il Segretario-Capo
Merlo

La Deputazione provinciale terrà oggi una seduta straordinaria per occuparsi d'un argomento importantissimo, quale è la *viabilità* di parecchi Comuni.

Una Commissione, composta dei Deputati provinciali cav. Paolo Billia e cav. Biasutti, e dell'ingegnere-capo si recò jeri nel Distretto di Latisana per un sopra-luogo, affine di riconoscere l'entità di reclami fatti alla Deputazione a proposito di diritti sulle acque o dei lavori intrapresi di recente nello Stabile di Fraforeano.

Nomine. Leggiamo nella *Gazzetta ufficiale* del 7 corrente che il signor Malaguti Lodovico, Cancelliere al Tribunale di Udine, fu nominato Cancelliere alla Corte d'Appello di Venezia; il signor Candido Giuseppe, aggiunto giudiziario al Tribunale di Udine, applicato alla R. Procura, fu tramutato al Tribunale di Mantova, cessando dall'applicazione al Pubblico Ministero; il signor Cavallo Antonio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, fu nominato vice-cancelliere aggiunto al Tribunale di Udine.

Consiglio sanitario provinciale. La *Gazzetta ufficiale* pubblica i nomi dei componenti i Consigli sanitari provinciali. Per Udine furono eletti i seguenti signori: Dorigo dott. Isidoro, vice-presidente — Rizzi Dott. Ambrogio, cons. ordinario — Marzuttina Dott. Carlo, id. — Pirona Dott. cav. Giulio, cons. straordinario — Zambelli Dott. Tacito, veterinario, id.

Al Municipio pervenne la seguente:

Il sentimento di patriottismo che determinava gli Operai udinesi a prendere la iniziativa per la erezione di un monumento in Udine affine di perpetuare la memoria verso il compianto Re **Vittorio Emanuele II.** venne nuovamente a manifestarsi nell'assemblea Generale tenuta da questa associazione il giorno 28 marzo p. p. in cui ad unanimità venne ammesso il seguente Ordine del giorno:

L'Assemblea Generale ha espresso incarico alla propria Presidenza a far pratiche efficaci, affinchè da parte della Autorità municipale venga sollecitata la erezione del monumento in onore del Re Galantuomo **Vittorio Emanuele II.**

Spetta ora al Municipio il provvedere di conformità e di ciò lo si interessa vivamente, nella certezza che assecondando questo desiderio, verrebbe corrisposto alla generale aspettativa dei nostri Concittadini.

Colla massima stima

Udine 8 aprile 1880

Il Presidente
Leonardo Rizzani

Jeri fu data la prima lezione di musica alle alunne esterne del Collegio Uccellis, da quell'esimio maestro che è il sig. Marchi. Noi approviamo pienamente le disposizioni che forniscono di una educazione così necessaria come è quella che vien dalla musica, le future spose e le future madri di molte delle nostre famiglie.

La musica non è un linguaggio perduto, come pensa Guerrazzi; è piuttosto un linguaggio formantesi ed i cuori, massime delle donzelle e delle donne, ne hanno bisogno, per diventare sinceramente capaci di intendere e di comprendere i poveri cuori degli uomini senza ricorrere alla finzione e senza impiegar sempre la sola e funesta risorsa della debolezza passiva e dell'angelica sofferenza.

La musica è necessaria, perchè le nostre donne delle classi elevate non perdano le loro migliori doti un poco fra le ruote dentate della istruzione troppo scientifica che le forma o sforma, ed un poche dietro la conseguente reazione delle frivole occupazioni.

Ma, per amor del cielo, non sia musica avvenirista; io non entro nelle competenze dell'arte, ma, credo che la musica avvenirista si riduca per ora e per quasi tutti ad una vana e pesante ed infruttuosa dottrina.

Club operaio udinese. Nella riunione tenuta ieri sera, alla quale intervenne buon numero di aderenti, allo scopo già annunciato di sottoporre ad esame e discussione il *Progetto di Statuto* compilato dalla Commissione incaricata all'uopo dal Comitato promotore e dalla stessa diramato per le stampe, dopo lunga ed animata discussione, specialmente sul modo d'interpretare l'articolo 2° risguardante l'ammissione dei Soci, e sull'articolo 14° riferibile alla eventuale restituzione delle somme a quei Soci che per *cause di forza maggiore* fossero impediti di prendere parte alla visita: dopo alcuni

schiarimenti dati dai componenti la Commissione, il Progetto stesso venne approvato ad unanimità senza alcuna modificazione.

Il numero dei Soci inscritti al *Club* oltrepassa già il numero di quaranta, dei quali pubblicheremo domani i nomi.

L'ing. arch. G. A. Comencini, nostro concittadino ha presentato un progetto per la riduzione dell'*Anfiteatro Corea* di Roma — e il suo progetto fu approvato, siccome preferibile ad ogni altro, dalla Sovraintendenza degli scavi di antichità e dal Ministero dei Lavori pubblici. Il Comencini risolse l'arduo problema di conciliare il rispetto dovuto agli avanzi di un monumento insigne con le esigenze di un teatro moderno.

Dialogo del cronista con un habitué alle sedute del Consiglio comunale.

H. Ho visto il suo resoconto del Consiglio.

C. Gliene faccio i miei complimenti.

H. Vi ho trovato qualche errore di fatto.

C. Si vuol condolere con me?

H. Niente affatto, P. e. nella questione del trasporto del mercato dei bozzoli dalla loggetta di S. Giovanni nella Corte d'Assisie, Ella si è pronunciato piuttosto contrario.

C. Niente di più facile, anche i cronisti dei giornali sono liberi cittadini.

H. Certo, certo; ma non ha considerato tutte le ragioni per le quali il trasporto del mercato dei bozzoli in quella Corte a me par conveniente.

C. A lei?

H. Cioè, dirò, anche alla Giunta che lo propose. Mi permette di enumerargliene qualcheduna?

C. La parola al mio censore.

H. Oh censore! neanche per sogno! sono sviste che scappano....

C. Massime quando si racconta per sentita a dire. Ma... dica pure.

H. Eccole in breve. Le grosse partite di bozzoli vanno direttamente alle filande senza passar dal mercato.

C. Approvato.

H. Sul mercato rimangono le partite minori. Non è dunque necessario per poca roba impegnare la piazza principale della Città.

C. Eh può darsi.

H. Sicuro: poi nella Corte dell'Ospital vecchio, lo spazio è maggiore che in ogni altro luogo: ci sono i porticati, abbastanza ampli pel tempo di pioggia: poi si potrebbe aprire un'entrata al mercato, dalla parte della Chiesa dell'Ospitale.

C. Ho capito signor Censore; ed esser vicinissimi all'Essicatore municipale. Ha ragione.

H. Lo capisce? Ma non è questa la sola svista nella quale è incorso V. S. P. E. Nella seduta privata non si discusse....

C. Basta, basta, falce delle mie relazioni. Debbo gridarglielo nelle orecchie, che la mia relazione fu un tentativo?

H. D'incorrere nelle sviste?

C. No; di far bene. Ma questa volta non ho potuto assistere regolarmente alle discussioni, non ebbi agio di far delle note.

H. E vuol dire?

C. Vuol dire che un'altra volta, saremo esattissimi, inappuntabili, si trattasse di dover applicare un telefono ad ogni banco di consigliere.

Teatro Minerva. Il Pubblico accorse numeroso jeri sera alla beneficiata di Papadopoli, che fu un vero trionfo. Questa brillantissima produzione trionfa sempre perchè il tipo di *Ludro* è moderno e tanto più attuale in Udine dopo un certo processo che si svolse alle Assise da qualche tempo.

Ogni ceto di persona era jeri rappresentata in Teatro e non era viso che non fosse allegro: Papadopoli era a casa sua, per quell'uomo la scena non ha più segreti, ma egli non si è fermato alla ripetizione monotona noiosa di sempre lo stesso modo di recitare; ma inventa, ma cioè crea al nuova vita, manifestando uno squisito senso dell'Arte. Torniamo a proporre che lo si trattenga per le altre due Commedie di A. Bon.: *Matrimonio* e *vecchiaja di Ludro* e siamo sicuri che neanche A. Moro-Lin ce ne rimetterebbe dei suoi. Moro-Lin fu un caro Ludretto ed un Massimo, proprio Massimo nel *Pare de famegia fortunà*, nella quale Commedia riscossero gli applausi del Pubblico le signore Annetta, Rosa e quel diavoletto della Arnous, che elettrizzò l'uditorio colla sua disinvoltura di spirito.

Il *Pare de famegia fortunà* (produzione) è stato proprio *fortunà* di aver trovato sulle scene la Compagnia Moro-Lin.

Birraria Dreher. Questa sera alle ore 8 e mezza l'orchestrina diretta dal sig. Guarnieri eseguirà il seguente programma:

1. Marcia — N. N.
2. Waltzer — Straus
3. Sinfonia, «Poeta e Contadino» — Suppè
4. Mazurka — Strauss
5. Duetto nell'op. «Polinto» — Donizetti
6. Poutpourri nell'op. «La Traviata» — Verdi
7. Poutpourri nell'op. «Faust» — Gounod
8. Polka — Arnhold
9. Terzetto finale nell'op. «Roberto il Diavolo» — Meyerbeer
10. Galopp. — Arnhold

Ieri mancava a vivi in Pagnacco dopo breve, ma penosa malattia con rassegnazione sopportata, la sig. **Maddalena Merluzzi-Tuzzi**, donna virtuosa, moglie esemplare, madre affettuosa. Sentiva virilmente l'amor di patria, benediva tranquilla i suoi tre figli quando partivano volontari a prender parte alle patrie battaglie, colla coscienza che andavano a compiere uno de' più sacri doveri.

Sia conforto al marito e ai figli desolati per tanta perdita, la buona memoria che lascia di se quell'ottima estinta, il dolore dei parenti e di quanti la conobbero.

A. B.

FATTI VARII

Il sangue. Il sangue umano si va guastando! Le molte vittime mietute dallo scarso inverno ne sono una prova convincente. Si dice questo: il tale è morto di polmonea, perchè passò da un luogo caldo in uno freddo; il tal'altro fu un colpo d'aria, che gli produsse la bronchite acuta, la quale in nove giorni lo condusse a morte. No! non è il solo abbassamento di temperatura del nostro corpo, che ci cagiona le punture, le polmonee, le bronchiti, i mali di gola. Vi ha bisogno di un altro elemento, e questo consiste nella alterata composizione del sangue. Di dieci persone che si espongono a rapidi abbassamenti di temperatura, due muoiono di polmonea, uno arriva a guarirne; qualche altro incontra appena un raffreddore, e gli altri restano illesi. I medici chiamano predisposizione morbosa, questa facilità ad ammalare.

Or bene, cosa è la predisposizione morbosa? È l'alterazione del sangue, che ci rende proclivi a sentire l'influsso delle potenze morbose.

Ed in cosa consiste questa alterazione? Nell'*Erpetismo* principalissimamente. Si purghi adunque il sangue da tale sozzura, e la salute sarà inconcussa, o per lo meno saranno sopportate senza gravi conseguenze le malattie alle quali può l'uomo andare soggetto. Il mezzo è facilissimo. Si consumino tre sole bottiglie dello sciroppo depurativo di Pariglina preparato dal cav. Giovanni Mazzolini, e si avrà la convinzione della importanza della scoperta, sperimentandone l'infallibile efficacia.

Depositi principali, in Treviso farm. Bindoni, Venezia Botnev farm: Alla croce di Malta, *Padova farm. Pianeri e Mauro, Verona farm.:* Alle due campane, *ed in tutte le principali farmacie d'Italia.*

Società Modenese per Esposizione-Fiera e Corse di Cavalli. Esposizione-Fiera di Animali Equini, Bovini, Suini ed Ovini che si terrà nei giorni 17, 18, 19, 20 e 21 del mese di aprile 1880 nei locali ed adiacenze del Foro Boario, nella quale verranno impartiti premi dalla Società.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei Deputati. *(Seduta dell' 8 aprile).*

Si delibera che lo svolgimento dell'interpellanza Brin sull'indirizzo dato all'Amministrazione della marina abbia luogo subito dopo la discussione della Legge per le spese militari straordinarie.

Panattoni svolgendo la sua interpellanza, parla a lungo delle cattive condizioni della Banca Nazionale Toscana e delle cause di esse, invocando provvedimenti dal Governo.

Miceli crede esagerati gli apprezzamenti di Panattoni, che non è soddisfatto della risposta del Ministro.

Rimandata al bilancio della guerra la interrogazione di Alvisi sulla carriera degli ufficiali contabili, si riprende la discussione della Legge sui titoli rappresentativi dei depositi bancarj, sul testo corretto dal relatore d'accordo col Ministero e gli autori di emendamenti.

Dopo osservazioni di Maurogonato, Castellano, Plutino, Parenzo ed altri, si approvano gli articoli che compongono il titolo I°; approvasi poi il titolo II°, e riguardo al titolo III° si rimandano alla Commissione alcuni articoli.

Senato del Regno *(Seduta dell' 8 aprile.)*

Si apre la discussione del progetto per modificare la legge sulla composizione del Consiglio superiore di pubblica istruzione.

De Sanctis accetta che la discussione si apra sul contro progetto dell'ufficio centrale.

Magni riconosce che è conveniente modificare il Consiglio superiore dell'Istruzione pubblica. Però non crede che nè il progetto ministeriale, nè quello dell'ufficio centrale sieno sufficienti a tale scopo. Indica molte variazioni che dovrebbero introdursi e formula uno speciale emendamento all'art. 2 del progetto. Secondo questo emendamento il Consiglio superiore si comporrebbe dei 32 presidi delle quattro facoltà delle otto primarie Università del Regno.

Caracciolo fa alcune osservazioni in favore del progetto ministeriale contro la proposta Magni.

Pantaleoni crede che la elettività dei membri del Consiglio superiore tra i professori dell'Università nuocerebbe alla scienza, alla disciplina, alla indipendenza del Consiglio. Combatte la esagerazione del principio elettivo, preferirebbe mantenuto l'attuale Consiglio, purchè non si riconfermassero sempre, ma se ne cambiassero i membri scadenti.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

In seguito agli annunciati movimenti diplomatici, come si assicura, Corti sarebbe destinato al posto di ambasciatore a Parigi; Blanc andrebbe a sostituirlo a Costantinopoli.

— I moderati accusano stoltamente l'onorevole Baccarini, ministro dei lavori pubblici, di aver promosso il lavoro elettorale contro i deputati romagnoli di destra. È un fatto, invece, che l'onorevole Baccarini, rimanendo presidente dell'associazione progressista di Bologna, ha dichiarato si ritirerebbe appena l'associazione avesse ad occuparsi delle elezioni.

TELEGRAMMI

Budapest, 8. La Commissione incaricata di rivedere la gestione del Ministro dell'istruzione, a capo del quale sta il ministro Trefort, constatò che fu realmente intaccato il capitale fondazionale in modo spensierato; che furono acquistate proprietà estremamente passive; che furono viziosamente compilati i bilanci preventivi; che sono stati sprecati denari nella costruzione di palazzi ed in altri scopi di semplice apparenza; che furono ceduti valori buoni in cambio di dubbiosi; infine che tutta la gestione del Ministero pel corso di 10 anni fu oltremodo dannosa.

Cracovia, 7. I nihilisti arrestati a Varsavia vengono tutti deportati in Siberia. Questo procuratore di Stato ritirò l'accusa contro gl'individui arrestati quali socialisti.

Berlino, 8. La *Norddeutsche* mostra gli svantaggi del modo di votare dei piccoli Stati federali; dimostra la necessità di riformare il Regolamento nel senso che i lavori principali del Consiglio federale sieno concertati in tempo più breve, cosicchè tutti i ministri possano parteciparvi, senza danneggiare gli affari della loro patria speciale.

Stoccolma, 7. La prima Camera approvò l'articolo del progetto militare, che estende l'obbligo del servizio militare, fino all'età di 40 anni.

Londra, 8. Il *Daily News* annuncia che le truppe russe della Siberia si avanzano verso la frontiera della Cina.

Corre voce che il Re di Birmania sia morto.

Hartington pronunciò ieri a Burnley un ultimo discorso elettorale. Dichiarò che il partito liberale è più unito che mai.

ULTIMI

Parigi, 8. Il *Pays* pubblica un articolo di Cassagnac, nel quale spera che i figli del principe Napoleone pensino altrimenti da lui e calcola sopra di essi per realizzare il pensiero del principe imperiale. Il *Pays* ricorda che il principe imperiale designò per successore il figlio del principe Napoleone, e non il principe Napoleone.

Londra, 8. Finora furono eletti 304 liberali, 178 conservatori, e 31 Home-rulers.

Il *Daily News* ha da Vienna: Bismarck sarebbesi dimesso in seguito agli sforzi del partito presso la Corte per rinnovare i buoni accordi colla Russia.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 9. La candidatura dell'onor. Zanardelli alla presidenza della Camera trova simpatie tra i Deputati di varie regioni, ed è gradita agli onorevoli Cairoli e Depretis; perciò ha ormai raggiunta la massima probabilità, anche per mostrare l'unione della maggioranza di Sinistra.

Parigi, 9. Il linguaggio dei Giornali bonapartisti confermano la divisione prevista, in seguito alla lettera del Principe Napoleone, fra i bonapartisti conservatori ed i bonapartisti avvanzati. Oltre l'*Etafette,* altri Giornali replicano vivamente all'articolo di Cassagnac, e constatano che nulla havvi di comune fra l'imperialismo di Cassagnac ed il partito, di cui il Principe Napoleone è capo.

I Giornali cattolici pubblicano la lettera di parecchi Arcivescovi e Vescovi indirizzata a Grevy riguardo i Decreti del 29 marzo.

Bukarest, 9. Borescu, rispondendo ad una interpellanza, dice che le relazioni con tutte le Potenze sono buone. Il Governo segue una politica essenzialmente rumana, che consiste nel mantenere buoni rapporti con tutte le Potenze senza farsi strumento di alcuna. *(Applausi).*

Parigi, 9. Si ha da Pietroburgo che Orloff ritornerà presto ambasciatore a Parigi.

Berlino, 9. L'Imperatore rispose alla domanda di dimissione di Bismarck, dicendo che non può accettare la dimissione pei motivi allegati e che è piuttosto necessario che Bismark faccia proposte tali di produrre lo scioglimento costituzionale del conflitto insorto.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 8 aprile

Rend. italiana	92.25.—	Az. Naz. Banca	2310.—
Nap. d'oro (con.)	21.89.1/2	Fer. M. (con.)	427.50
Londra 3 mesi	27.37.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.35.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	917.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 8 aprile

Mobigliari	288.—	Argento	—.—
Lombarde	81.90	C. su Parigi	47.—
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	118.75
Austriache	280.75	Ren. aust.	74.15
Banca nazionale	842 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.45.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 8 aprile

3 0/0 Francese	83.59	Obblig. Lomb.	333.—
3 0/0 Francese	119 22	» Romane	—.—
Rend. ital.	84 60	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	182.—	C. Lon. a vista	25.28.1/2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.3/8
Fer. V. E. (1863)	270.—	Cons. Ingl.	98.43
Romane	—.—	Lotti turchi	35.1/2

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 8 aprile (uff.) chiusura

Londra 118 65 Argento —.— Nap. 9.46.—

BORSA DI MILANO 8 aprile

Rendita italiana 92.— a —.— fine —.—

Napoleoni d'oro 21.85 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 8 aprile

Rendita pronta 92.15 per fine corr. 92.25

Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—

Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—

Da 20 franchi a L. —.—

Bancanote austriache — —

Lotti Turchi 44.—

Londra 3 mesi 27.42 Francese a vista 109.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.88	a 21.90
Bancanote austriache	» 231 50	» 232.—
Per un fiorino d'argento	da 2.32.—	a —.—

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

8 aprile	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p
Barometro ridotto a 0° alto. metri 116.01 sul livello del mare m.m.	739.2	740.1	742.9
Umidità relativa	76	72	86
Stato del Cielo	piovoso	piovoso	coperto
Acqua cadente	1.3	1.9	—
Vento { direz.	E	E	E
Vento { vel. c.	2	2	1
Termometro cent.°	10.0	11.1	8.8

Temperatura { massima 13.9 / minima 7.2

Temperatura minima all'aperto 5.8

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da UDINE		a VENEZIA
5,— antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,56 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,25 antim.
5,50 »	omnibus	10,4 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
7,44 antim.	misto	11,49 antim.
3,17 pom.	omnibus	6,56 pom.
8,47 »	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
4,30 antim.	omnibus	7,10 antim.
6,— »	»	9,5 »
4,15 pom.	misto	7,49 pom.

Udine, 1880. Tip. Jacob e Colmegna.